

Insider trading, condanna-bis per Consorte

La Corte d'appello di Milano conferma sei mesi per gli ex vertici di Unipol

di Giuseppe Caruso / Milano

SENTENZA Sei mesi di condanna per Giovanni Consorte ed Ivano Sacchetti. È stata questa la decisione della corte d'Appello di Milano, che ha così confermato le pene ricevute in primo grado dall'ex presidente e dall'ex vicepresidente di Unipol, in relazio-

ne ad un'accusa di insider trading su titoli della compagnia assicurativa avvenuto nel 2002.

Per lo stesso reato ha invece patteggiato una condanna a sei mesi il finanziere bresciano Emilio Gnutti. La pena verrà convertita in una multa di 140.500 euro, in continuazione con la condanna che gli venne inflitta l'11 ottobre del 2005 dalla Corte d'Appello di Brescia per un insider trading su titoli Cmi. Inoltre il verdetto di condanna nel processo d'Appello comporterà per il finanziere bresciano anche l'interdizione dai pubblici uffici

ci e dalle contrattazioni con la pubblica amministrazione per un periodo pari a due mesi.

Consorte, Sacchetti e Gnutti dovranno anche risarcire alla Consob una somma pari a 92.000 euro, con l'aggiunta di 12.000 euro rappresentati dalle spese legali, visto che l'organo di controllo del mercato ha deciso di costituirsi parte civile.

Giovanni Consorte ieri era presente in aula sia per assistere alle ulti-

L'ex presidente: sentenza allucinante ho operato nell'interesse della società

me battute dell'udienza, sia poi per ascoltare la lettura della sentenza. L'ex numero uno di Unipol alla fine ha espresso la sua amarezza: «È allucinante essere condannato per aver operato nell'interesse dell'azienda. Nessuna colpa viene imputata al sottoscritto ed a Sacchetti dal punto di vista personale e nessuno dei due ha ottenuto vantaggi dall'operazione contestata. Eppure, caso unico nella giurisprudenza a nostra conoscenza, il reato di insider trading viene ascritto agli amministratori delegati per aver procurato guadagni alla società da loro gestita».

Filippo Sgubbi, uno dei legali di Giovanni Consorte parla di «una sentenza da rispettare, come tutte le sentenze: «Ma non posso certo dividerla. Di sicuro adesso faremo ricorso in Cassazione».

Ricordiamo che il processo è nato dopo un buy-back su obbligazioni Unipol del febbraio 2002. Gli imputati riacquistarono obbligazioni proprie in circolazione approfittando delle informazioni privilegiate di cui erano al corrente. Il cda Unipol aveva infatti deliberato il rimborso anticipato e Consorte e Sacchetti, che erano ovviamente al corrente, trassero profitto dal risparmio ottenuto.



Giovanni Consorte Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

FINMECCANICA

Elicotteri AgustaWestland per il Qatar

AgustaWestland, società di Finmeccanica, ha siglato con Gulf Helicopters un contratto per dieci AW139 per un valore di circa 130 milioni di dollari.

Gli elicotteri, si legge in una nota, verranno impiegati per operazioni di trasporto offshore nel settore dell'industria energetica. L'accordo prevede inoltre la realizzazione di una Service Station in Qatar per l'AW139. Questo nuovo ordine rafforza ulteriormente la posizione dell'AW139 sul mercato mondiale e in particolare in quello mediorientale quale migliore elicottero nella sua categoria per lo svolgimento di missioni di trasporto offshore.

Questo contratto siglato da Gulf Helicopters porta ad oltre 300 gli ordini per l'AW139 effettuati da oltre 80 clienti in più di trenta paesi in tutto il mondo. Progettato quale elicottero multiruolo all'insegna della massima flessibilità operativa, l'AW139 è in grado di svolgere diverse missioni tra le quali trasporto offshore, ricerca e soccorso, soccorso sanitario, trasporto VIP/corporate, utility e operazioni proprie delle attività delle forze di polizia.

Per Alitalia cresce Lufthansa

Si rifanno vivi i russi di Aeroflot Ma ogni decisione resta lontana

/ Milano

INCERTEZZA Assemblea dei dipendenti della Sea a Linate e a Malpensa, gli scali milanesi, in previsione

dello sciopero del 22 novembre, voli in ritardo (una trentina), disagio senza eccessi, mentre il futuro della compagnia di bandiera continua a mostrarsi sul filo dell'incertezza. Oggi nel consiglio di amministrazione, che analizzerà i conti della trimestrale: Le ipotesi "volano" attorno ai soliti nomi: Airone, Air France, Lufthansa, Aeroflot (che proprio ieri ha annunciato di aver rinviato di due settimane ogni decisione), la cordata guidata da Antonio Baldassarre. Impossibile che Maurizio Prato, presidente di Alitalia, riesca a mantenere la promessa di una soluzione entro metà novembre. Per ora siamo di fronte a "voci" e speranze. Tra le voci quella che accredita la candidatura Lufthansa: anche i tedeschi sono ovviamente interessati al grande mercato del Nord e punterebbero ad una strategia che rivaluterebbe Malpensa, hub secondario rispetto a quello naturale di Francoforte, ca-

leri assemblee (con ritardi nei voli) a Malpensa e a Linate Oggi il cda esamina i conti della trimestrale

pace però di raccogliere il traffico del Norditalia, traffico di lavoro, lasciando a Fiumicino il traffico turistico. In questo modo, insomma, si concretizzerebbe la speranza dei lavoratori di Malpensa e Linate, perché venga affossato il piano presentato da Maurizio Prato, piano industriale - secondo i lavoratori - che, privilegiando Fiumicino, eliminerebbe migliaia di posti di lavoro e cancellerebbe centinaia di voli, «scelta scellerata perché attuata in un mercato in forte espansione».

Secondo un'altra "voce", questa volta citata dal quotidiano francese *La Tribune*, in pole position sarebbe Air France. Ma sullo stesso giornale compare un'intervista al professor Oliviero Baccelli, vice direttore del centro di ricerca sui trasporti della Bocconi (Certet), che sconsiglia vivamente Air France: più ragionevole dal punto di vista economico l'intervento di Airone, primo concorrente di Alitalia nel nostro paese, più facili le sinergie industriali, più chiaro l'eventuale patto con i francesi una volta che la nuova compagnia si fosse consolidata. La soluzione italiana è caldeggiata anche dal sindacato degli assistenti di volo, SdI, che denuncia la vaghezza dei propositi degli altri concorrenti, che «per condizioni oggettive, industriali e geografiche, avrebbero come principale obiettivo, se non unico, quello di utilizzare Alitalia come vettore regionale per drenare traffico in Italia ed alimentare così i grandi aeroporti del nord Europa».

soffio.tortelli.vigorita



Progetto Professionisti. Più semplicità al tuo lavoro.

TRE CONTI CORRENTI SU MISURA.

Conto Professionisti: 4,50 euro al mese, tutte le operazioni via Internet, telefono, Bancomat senza alcun costo di gestione (i costi di gestione sono i costi di registrazione delle operazioni, e non comprendono le eventuali commissioni sui singoli servizi e operazioni).

Conto Business Illimitato: 30 euro al mese, inclusi tutti i costi di gestione.

Conto Business Light: 10 euro al mese, fino a 30 operazioni al trimestre, senza costi di gestione.

PRESTOBUSINESS, IL FINANZIAMENTO VELOCE. Da 5.000 a 75.000 euro, da 2 a 5 anni più 1 anno di eventuale preammortamento.

Zero spese di istruttoria.

Zero spese di incasso rata.

Risposta in 5 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda completa di tutta la documentazione necessaria.

www.professionisti.intesasanpaolo.com

NUMERO VERDE
800-714.714

Message pubblicitario. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in filiale. La concessione del finanziamento e il rilascio delle Carte sono subordinati all'approvazione della Banca.

INTESA  SANPAOLO